

CALENDARIO  
LITURGICO

XXXI t. ord.  
anno B

Dt. 6,2-6; Eb. 7,23-28; Mc. 12,28-34  
3 salterio

Martedì	7	8.30	memoria di De Giusti Giacomo memoria di Moras Giovanni
Mercoledì	8	18.30	intenzione di persona devota
Giovedì	9	7.30	memoria def. famiglia Antoniazzi
Venerdì	10	18.30	memoria di Bressan Giuseppe
Sabato	11	18.30	memoria di tutti i defunti
<b>Domenica</b>	<b>12</b>	9.00	memoria defunti Perin memoria defunti Donadel intenzione di Gatti Giorgio e Clara
<i>1 Re 17,10-16 Eb. 9,24-28 Mc. 12,38-44</i>		10.30	memoria di Peruch Sebastiano memoria di Bonotto Cesira memoria di Zaia Vittorio

➔ Oggi, alle **14.00**, incontro dei genitori che si preparano al sacramento del battesimo dei propri figli

CALENDARIO  
PASTORALE

✚ Lunedì 6, alle ore 20.30, incontro catechisti

✚ Mercoledì presentazione del settimo opuscolo sulla riconciliazione: *La riconciliazione nella storia.* Ore 20.30

✚ Giovedì, alle ore 20.30, incontro dei fidanzati

□ DOMENICA PROSSIMA  
alla Messa delle ore 10.30  
festa del catechismo

In Cappella lodiamo il Signore per il dono di un nuovo giorno e lo riconsegniamo a Lui alla sera.

Lodi: da lunedì a sabato alle ore 7.00  
Vespri: da lunedì a venerdì alle 19.00

L'Oratorio  
inizia  
sabato 11  
novembre

Orario  
dalle  
15.30  
alle  
17.30

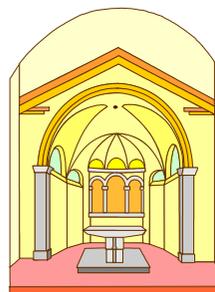
Sabato 4

Domenica 5

dopo le Sante Messe

iscrizioni  
all'Oratorio

Parrocchia di Campolongo in Conegliano



Annuncio

anno 15 n. 37 05. 11. 2006

## Consigli parrocchiali e comunità a confronto

Domenica 29 ottobre scorso

abbiamo fatto un incontro dei Consigli parrocchiali con la comunità, come è stabilito nella idea guida di questo anno pastorale, che dice che la comunità del Risorto serve il Signore con l'ascolto. Abbiamo fatto riferimento anche a quanto scrive il Piano pastorale diocesano 2006-2007, da pag. 23 a pag. 25.

Don Carlo ha spiegato il senso dell'incontro sviluppando la riflessione seguente.

Il vangelo di Marco scrive che Gesù chiamò gli apostoli a sé e "ne fece dodici perché fossero con lui e per inviarli".

La comunione e la missione richiedono la comunicazione e una buona ed efficace comunicazione ha bisogno dell'ascolto. Gli organismi di partecipazione ecclesiale, come il Consiglio pastorale e il Consiglio per gli affari economici, sono luogo dell'ascolto.

Questi Consigli si fanno carico di favorire una buona comunicazione anche tra i Consigli e la parrocchia e tra parroco e fedeli.

Il Piano Pastorale propone un ascolto esercitato su tre livelli: all'interno dei Consigli parrocchiali, all'interno della comunità cristiana e all'interno del territorio.

I Consigli parrocchiali dedicano appositi incontri all'ascolto della Parola di Dio e della realtà comunitaria, per favorire un'esperienza di Chiesa che valorizza i vari carismi e le varie esperienze di fede.

Facciamo già esperienza di comunicazione nei ritiri di avvio e di verifica dell'anno pastorale e nei ritiri di avvento e di quaresima.

Quest'anno creiamo nuove occasioni di comunicazione e di confronto sul cammino che ci proponiamo di fare come comunità cristiana.

Oltre ai ritiri, abbiamo messo in agenda quattro incontri, il 29.10.06 - 21.01.07 - 25.03.07 - 06.05.07.

Il ritiro finale si farà il 17.06.07.

Questo lavoro è un impegno necessario per raccogliere il vissuto della comunità e perché i Consigli possano onorare il loro mandato e la comunità possa essere protagonista del suo cammino.

Un gruppo ampio di consenso al cammino ecclesiale dona forza nelle difficoltà, aiuta a vincere l'ignoranza religiosa, limita la maldicenza e permette di guardare al futuro con rinnovata speranza.

E la comunità diventa luce e lievito nel territorio in cui vive.

## Battistero e fonte battesimale

*prima parte*

Il *Battistero* è lo spazio in cui è situato il *Fonte Battesimale*.

E' il luogo in cui il credente riceve la vita divina ed entra a far parte della Chiesa. Il battesimo è la *porta* di tutti i sacramenti. Come spazio liturgico, il *Battistero* è il primo.

Da qui il cristiano inizia il suo itinerario verso l'*Altare*, verso l'eucaristia che è il vertice dell'iniziazione cristiana.

La Comunità cristiana delle origini considerava adatto al battesimo ogni luogo dove ci fosse dell'acqua sufficiente per immergersi: la riva di un fiume, di un lago o del mare.

Quando il rito si arricchì di ulteriori azioni simboliche e per ragioni climatiche legate alla stagione in cui cadeva la Veglia Pasquale, il rito si trasferì in un luogo riparato di una casa privata.

Dall'editto di Costantino, nel 313 d.C., i battisteri vennero costruiti vicino alla chiesa e ben distinti da essa.

Erano di forma esagonale, per indicare la morte di Cristo nel sesto giorno della settimana, oppure di forma ottagonale, in memoria della risurrezione avvenuta nell'ottavo giorno, il primo della *nuova creazione*, dopo il settimo dell'*antica alleanza*. Il battesimo avveniva in una vasca.

Il battezzando scendeva spogliato delle vesti, si immergeva e risaliva dalla parte opposta, per significare la morte dell'uomo vecchio e la nascita dell'uomo nuovo con Cristo risorto.

All'uscita veniva accolto dai *fratelli maggiori* che lo rivestivano di una veste bianca e dal vescovo che gli conferiva la *Cresima*.

In fine tutti i nuovi battezzati entravano processionalmente in chiesa, accolti dall'intera comunità che dava loro l'abbraccio di pace per la prima volta e insieme celebravano l'eucaristia.

*Elio*